



Torino. Villa Della Regina

per i colli del Piccolo e del Gran S. Bernardo, in Val d'Aosta, uniscono Torino rispettivamente con la Savoia e la Svizzera, quella che per il Colle del Moncenisio l'allaccia a Modane e con il cuore della Francia e quella che per il Colle del Monginevro l'avvicina a Briançon e al Delphinato, e si avrà, a grandi linee, un quadro delle più importanti comunicazioni della nostra città con la nazione e con l'estero.



All'osservatore superficiale, al turista distratto o solo amante delle violente sensazioni, Torino potrà apparire, al primo sguardo, un po' uniforme, un po' monotona anche, nel suo aspetto semplice e regolare di città antica e moderna.

Vie e corsi diritti, tagliati ad angolo retto, piazze rigidamente simmetriche e geometriche nelle loro linee... Ci diceva un giorno un fore-

stiero che s'era orientato meglio nelle viuzze contorte dell'angiporto di Genova che non nelle spaziose vie rettilinee, ma tutte eguali, di Torino!...

L'osservazione può calzare a seconda dei gusti... del turista; ma è certo che il visitatore straniero, ma attento, difficilmente può, diciamo così, smarrirsi nella fitta e precisa rete di segnalazioni, e fra quei richiami caratteristici (piazze, monumenti, palazzi) di cui è ricca la nostra città.

Una città come Torino merita e vuole una visita, anche se non prolungata, vigile e appassionata. Ed allora gli infiniti suoi aspetti, dall'artistico all'industriale, scientifici e naturali, appariranno, in tutto il loro interesse, all'occhio del viaggiatore nuovo ed intelligente. Perché il pregio di Torino sta appunto nell'offrire, accanto alla curiosità artistica ed al monumentoso storico, l'ampio respiro di un paesaggio ri-



Ingresso al Borgo Medioevale e Ponte Elettorio